

# SENTIERO “BRIGATA FIAMME VERDI GIACOMO PERLASCA”

per info  
328.2913171



scaricabile/download  
[www.perticabassa.com](http://www.perticabassa.com)



Comune di  
Pertica Bassa



Comunità Montana  
Valle Sabbia



Regione Lombardia



# SENTIERO “BRIGATA FIAMME VERDI GIACOMO PERLASCA”





L'iniziativa di realizzazione degli itinerari escursionistici della "Resistenza" è nata nel 1982 da alcuni amici alpinisti ed ex partigiani per onorare la "Resistenza" e i suoi Caduti nei luoghi più significativi della guerra di Liberazione, in questo modo sono stati individuati 23 percorsi per un totale di circa 500 km.

Il sentiero "Brigata Fiamme Verdi Giacomo Perlasca", qui proposto con due varianti, è uno dei più impegnativi tra quelli dedicati alla Resistenza essendo in questa versione lungo ben 31 km (escludendo le varianti).

L'intervento effettuato nel corso dell'anno 2017, consistente nella sistemazione di alcuni tratti ed apposizione di segnaletica è opera del Comune di Pertica Bassa utilizzando fondi del Bando di Regione Lombardia "manutenzione e riqualificazione dei sentieri della montagna lombarda" di cui al DGR 4251 del 30.10.2015.

La partenza dell'itinerario è nella frazione di Forno d'Ono (piazzale di fronte al Municipio) che all'epoca fu centro di smistamento della "brigata" ed ora ospita il **museo della Resistenza Valsabbina**. Da qui si imbecca la mulattiera che conduce ad Avenone, si segue la strada agro-silvo-pastorale che attraversa la valle di Sar, si oltrepassano le cascate di Saneghe e dopo aver percorso un tratto di strada che conduce al bacino dell'acquedotto Comunale si attraversa il torrente Glera in direzione della cascina "la **Cagna**", si prosegue tra suggestivi faggi fin sopra i ghiaioni del Tigaldine raggiungendo la meravigliosa zona di **Fronidine** (malga Comunale adibita a Rifugio e sistemata da alcuni anni con fondi Europei); si è a quota 1420 mt.

Si riparte lasciando a sinistra la malga (per comodità abbandoniamo per qualche centinaio di metri il sentiero originale), imboccando la strada a.s.p. Cogne - Frondine fino alla successiva malga di **Fronidine**, da qui si tiene la sinistra (mentre a destra scendendo si percorre la variante corta "Acqua Bianca") percorrendo una strada privata e con un altro piccolo sforzo si arriva al **Passo di Pezzeda Mattina** a quota 1613 mt ricongiungendosi al percorso originale. Proseguendo a destra, lungo un piacevole sentiero su falsopiano, si giunge al Passo di Prael (1710 mt), con qualche saliscendi tra spuntoni di roccia, si passa un centinaio di metri sopra i ruderi della cascina **Sacù**, in tempo di guerra sede della Brigata Perlasca. Finalmente l'ascesa alla cima della **Corna Blacca** tra ripidi pendii e pinnacoli (senza eccessiva pericolosità), con un ultimo strappo, si giunge sul suo costone occidentale sul versante triumplino, dal quale, attraversando alcuni falsopiani ed il crinale spartiacque delle due vallate, ci si trova in breve sulla vetta (2005 mt). Accanto al traliccio, punto trigonometrico, si erge il cippo della Brigata Margheriti in memoria dei suoi caduti, idealmente accomunati nel ricordo. Proseguendo poi per qualche altro centinaio di metri si giunge alla seconda vetta, dove si erge la croce posta a ricordo di Don Bonomini che con i suoi 2006 mt è la quota più

alta dell'escursione da cui si ammira un'incomparabile veduta sulla Valle del Degnone e sull'alta Valtrompia.

Si riparte, tornando indietro per alcuni metri e scendendo a destra per il ripido costone nord fino a congiungersi alla variante bassa (per chi volesse avventurarsi in un sentiero spesso coperto da vegetazione lo si imbecca a destra e porta direttamente al "Casinello di Paio Alto") che con una bella mulattiera conduce al passo Portole, a pochi passi da qui la **capanna Tita Secchi** a strapiombo sull'affascinante scenario dall'aspetto dolomitico, qua c'è anche la suggestiva cappella alpina eretta in memoria dei caduti della montagna in guerra ed in pace.

Dal Passo Portole si percorre a ritroso la mulattiera per circa 300 mt, e si infila il sentiero che scende verso il "**Casinello di Paio Alto**" (dove venne barbaramente trucidato inerme e già ferito Amerigo Bagozzi). Si prosegue lungo un suggestivo sentiero fino alle cascate di **Selva** e poi tramite una strada consorziale ci si dirige verso il Passo della Croce, scendendo verso il **Rifugio Amici Miei** in località Paghera fino a raggiungere l'abitato di Ono Degno. Da qui, nei pressi del campo sportivo, si imbecca la comoda mulattiera che riporta a Forno d'Ono, punto di partenza.

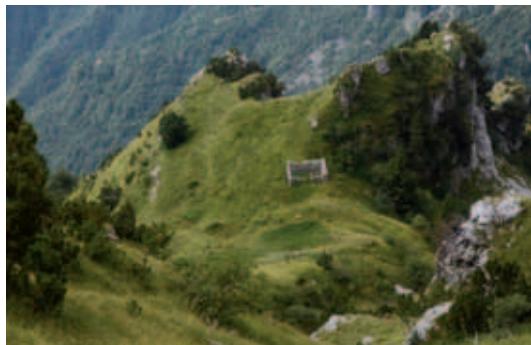
L'itinerario appena descritto offre anche la possibilità di percorrere una variante che non conduce in vetta alla Corna Blacca ma porta in un luogo altrettanto suggestivo che è la cascata "Acqua Bianca".

#### **Variante Corta – Acqua Bianca**

Una volta giunti alla malga di **Fronidine**, anziché proseguire verso il Passo Pezzeda e la "Corna Blacca" si imbecca a destra in discesa la asp Cogne - Frondine fino al piazzale alla base dei ghiaioni di Pian de Canai passando vicino alla deviazione per il Rifugio degli Alpini **Pian de Canai**.

Da qui svoltando a destra si prosegue verso i cascinali di **Cogne** ed una volta lasciati alle spalle si imbecca a sinistra un sentiero abbastanza ripido che conduce alla località **Acqua Bianca**, dove si può ammirare la caratteristica "Cascata Acqua Bianca" per poi fare ritorno nella frazione Forno d'Ono punto di partenza.

*L'itinerario completo qui proposto è di circa 31 km e conduce dopo circa 6 ore in vetta alla Corna Blacca a cui seguono circa 4 ore per il rientro per un totale di 10 ore (si risparmia tempo se non si arriva fino al passo Portole e si scende direttamente verso il casinello di Paio Alto). Per chi non ha un discreto allenamento si consiglia, invece, la variante "Acqua Bianca" che, anche se non ha la suggestione della vetta Corna Blacca, permette di apprezzare ugualmente il M.te Tigaldine, i faggi secolari del sentiero che dalla "Cagna" conduce in "Fronidine" e le località Pian de Canai, Cogne e "Acqua Bianca".*





The initiative to create trekking trails inspired by the “Resistenza” (Resistance) was conceived in 1982 by a group of friends, mountaineers and ex-partisans, to honour the Resistance and its Fallen, in the most significant places of the Liberation war, and so 23 itineraries were identified, for a total of about 500 km.

The “Brigata Fiamme Verdi Giacomo Perlasca” trail, which is presented in two variants, is one of the most challenging among those dedicated to the Resistance, as this version is 31 km in length (excluding the variants).

The maintenance carried out during 2017, which included work on parts of the trail and placement of signs, was carried out by the Comune di Pertica Bassa using funds from the Regione Lombardia tender aimed at “maintenance and redevelopment of the mountain trails of Lombardia”, referred to in Regional Decree no. 4251 dated 30<sup>th</sup> October 2015.

The starting point is the locality of Forno d’Ono (in the square opposite the Town Hall), which used to be the brigade’s clearing station, and now houses the **Museum of Valsabbina Resistance**. Here, you take the mule track leading to Avenone, following an agro-silvo-pastoral road that goes through the Sar valley, past the Saneghe farmsteads and, after travelling along a road that leads to the basin of the Council water main, you cross the Glera stream, towards “la **Cagna**” homestead, and continue through an enchanting beech wood, all the way to the Screes of Mount Tigaldine, reaching the wonderful **Fronidine** area, a council-owned *malga* (or shepherd hut), used as a Shelter, and renovated using European funds, at an altitude of 1420 m.

Here you set off again, leaving the *malga* to your left (to make things easier, we abandon the original trail for a few hundred metres), taking the Cogne-Fronidine agro-silvo-pastoral road to the next *malga*, **Fronidine**. You keep to the left (whereas taking the right road down you would follow the shorter variant, known as “acqua bianca” or white water), following a private road, and, after a short effort, you reach the **Pezzeda Mattina Pass**, at an altitude of 1613 m, where you return to the original trail. Continuing to the right, along a pleasant slightly sloping plain, you reach the Prael Pass (alt. 1710 m), and with a few ups and downs, among rocky spikes, you find yourself about 100 m above the ruins of the **Sacù** farmstead, which was home to the Perlasca Brigade headquarters during the war. Finally, you climb to the peak of **Corna Blacca**, among steep slopes and pinnacles (although with no excessive danger). With a final effort, you reach its western ridge on the Valtrompia side, from where, crossing a few inclined plains and the ridge that builds the watershed between the two valleys, you quickly get to the peak (2005 m). Next to the trellis, a trigonometric point, stands the memorial stone to the Margheriti Brigade, dedicated to its Fallen, symbolically united in memory. Continuing for a few hundred metres, you reach the second peak, where you can

see the cross dedicated to Don Bonomini. This is at an altitude of 2006 metres and represents the tallest peak in the tour. From here, you can admire an unparalleled view of the Valle del Degnone and the high Valtrompia.

You set off again, backtracking a few metres and following the right road down along the steep north ridge, until you reach the lower variant (those wanting to venture along a path often covered in greenery can take the right and get directly to the “Casinello di Paio Alto”), where a beautiful mule track leads you to the Portole Pass and, after a few steps further, to the **Tita Secchi** cabin, overhanging the beautiful Dolomitic-like scenery; here you can also find the picturesque alpine chapel, built in memory of the mountain’s Fallen in both war and peace.

From the Portole Pass, you backtrack along the mule track for about 300 m, and take the path down towards the “**Casinello di Paio Alto**” (where Amerigo Bagozzi, unarmed and already wounded, was brutally slaughtered). You follow along an enchanting path to the **Selva** farmsteads and then, along a restricted road that leads to Croce Pass, down towards the **Amici Miei** shelter in Paghera, all the way to the residential area of Ono Degno. Here, near the sports centre, you take the convenient mule track that takes you back to the starting point of Forno d’Ono.

This itinerary also offers the opportunity to follow a variant that does not lead to the Corna Blacca peak, but rather to a place that is just as beautiful, the “Acqua Bianca” waterfall.

#### **Short Variant - Acqua Bianca**

Once you reach the *malga* of **Fronidine**, rather than continue towards the Pezzeda Pass and the “Corna Blacca”, you take the right road down the agro-silvo-pastoral road from Cogne to Fronidine until the square at the base of the Pian de Canai screes, going past the detour towards the Alpine Shelter of **Pian de Canai**.

From here, turning right, you continue towards the farmsteads of **Cogne**, and once they are behind you, you take a quite steep trail on the left that leads to **Acqua Bianca**, where you can admire the typical “Cascata Acqua Bianca” (White Waterfall), and finally return to the starting point of Forno d’Ono.

*The complete itinerary presented here is about 31 km in length and leads to the peak of Corna Blacca after about 6 hours. Counting about 4 hours for the return, the whole trek takes about 10 hours in total (although you can save time if you do not reach the Portole Pass but go directly down towards the “Casinello di Paio Alto”). It is therefore recommended for people who are physically fit. On the other hand, the “Acqua Bianca” variant, though it may not offer the same enchanting view as the Corna Blacca peak, offers the opportunity to admire Mount Tigaldine, the secular beeches on the trail that leads from “Cagna” to “Fronidine”, as well as the locations of Pian de Canai, Cogne and the “Acqua Bianca”.*



## Sentiero "Brigata Fiamme Verdi Giacomo Perlasca"

# PERCORSO INTERO

## The Complete Itinerary

TEMPO: 10 Ore

Km: 30.50

Dislivello: 1.886 mt

Punto più alto: 2.006 mt

Punto più basso: 511 mt

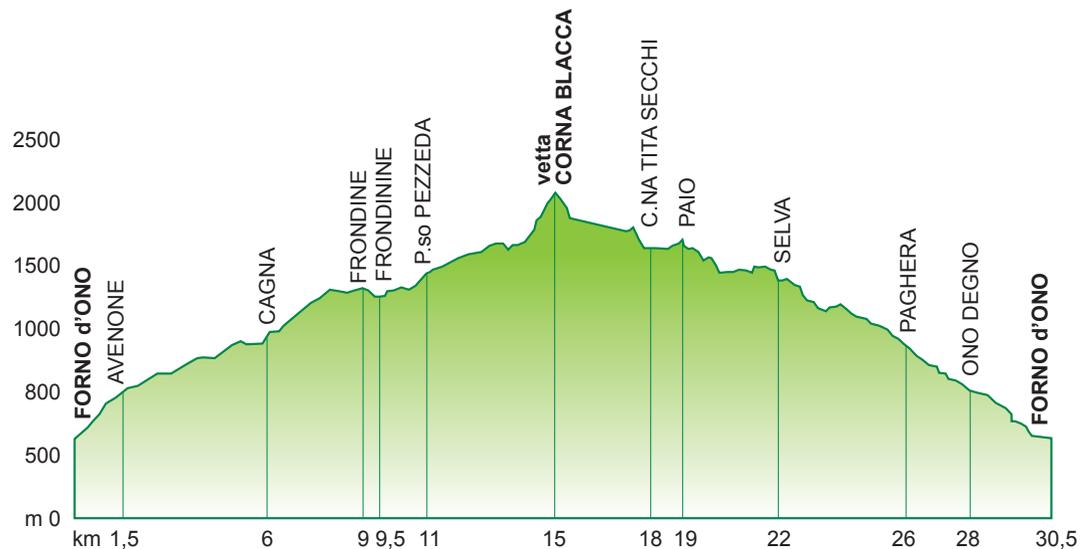
TIME: 10 Hours

Km: 30.50

Altitude difference: 1.886 m

Highest point: 2.006 m

Lowest point: 511 m



## Sentiero "Brigata Fiamme Verdi Giacomo Perlasca"

# VARIANTE ACQUA BIANCA

## The Variant Acqua Bianca

TEMPO: 6 Ore

Km: 18

Dislivello: 943 mt

Punto più alto: 1.440 mt

Punto più basso: 511 mt

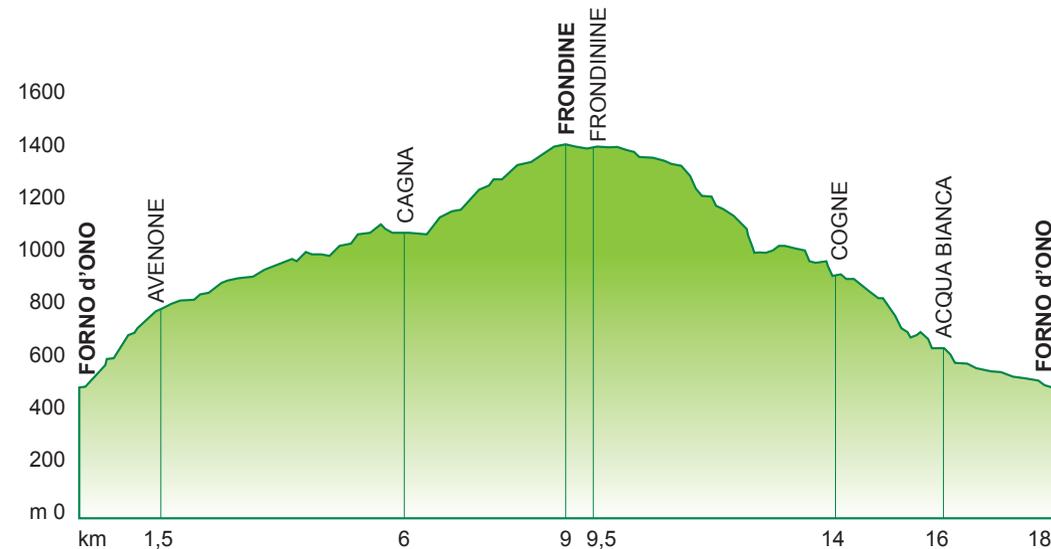
TIME: 6 Hours

Km: 18

Altitude difference: 943 m

Highest point: 1.440 m

Lowest point: 511 m



## LEGENDA / MAP'S LEGEND



MALGA  
MALGA



RIFUGIO  
THE SHELTER



DOVE MANGIARE  
WHERE TO EAT



CENTRO ABITATO  
THE SETTLEMENT



CASCATA  
THE WATERFALL



VETTA  
THE PEAK



DOVE DORMIRE  
WHERE TO SLEEP



MUSEO  
MUSEUM